

Cappella dei Marinai in Via XXX Gennaio

Negli anni '60 una fatiscente casupola di due piani, dichiarata inagibile ma ancora abitata da una famiglia, crollò sotto il peso della vecchiaia. Morirono un bambino di pochi mesi, battezzato Rosselli Salvatore, assieme alla mamma ed alla sorella. Il disinteresse dell'amministrazione fu manifestamente colpevole poiché si conosceva il pericolo ma non si era dato un tetto a quelle persone. L'episodio innescò una polemica fra l'Arciprete di San Pietro e la Giunta Comunale democristiana, disattenta alle necessità delle famiglie disagiate. Ci furono cortei in cui i giovani della sinistra marciarono accanto al Parroco; il caso ebbe risonanza nazionale. Fuggiti i buoi si chiudono le porte della stalla: al genitore di quel bambino venne concessa una casa popolare e un posto in Comune. Nel crollo fu interessata anche una Cappella Votiva della Madonna di Trapani molto cara ai marinai del Rione, che la ricostruirono sull'altra parte della strada, dove ancora oggi è visibile. (Foto L.S.)





